



**Città di
Paderno Dugnano**

Carta dei Servizi *Asili Nido*



ANNO EDUCATIVO 2025/2026

Nido: un servizio alla prima infanzia	pag. 5
Progetto educativo	pag. 8
Modalità di accesso	pag. 14
Comunicazione con la cittadinanza	pag. 15
Graduatorie	pag. 15
Pubblicazione delle graduatorie	pag. 17
Rette di frequenza	pag. 18
Agevolazioni e riduzioni economiche	pag. 19
Dimissioni, ritiri, cambi di frequenza e ritardi	pag. 19
Norme igieniche e di salvaguardia dei bambini	pag. 21
La cucina del nido	pag. 22
Apertura del servizio	pag. 23
Chi lavora al nido e per il nido	pag. 24
La formazione del personale	pag. 25
Collaborazione con i servizi del territorio	pag. 26
Il Coordinamento pedagogico territoriale	pag. 26
Gli indicatori	pag. 27

I Nidi sono servizi complessi e la Carta nasce dalla volontà di illustrare le modalità di erogazione così da garantire alle famiglie un rapporto trasparente con la Pubblica Amministrazione.

NIDO: UN SERVIZIO ALLA PRIMA INFANZIA

1. Identità della Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi dei Nidi è uno strumento di dialogo con i cittadini e si pone l'obiettivo di qualificare le relazioni educative e incrementare la partecipazione dei genitori e dei cittadini nei Servizi Educativi. I nidi sono spazi educativi, luoghi di vita e di relazione e hanno l'obiettivo di alimentare il benessere e salvaguardare i diritti collettivi di bambini, genitori, educatrici, nelle loro reciproche relazioni.

È un documento che impegna tutti coloro che fanno parte del progetto educativo al rispetto delle norme e delle condizioni dichiarate, che danno forma alla convivenza civile dei bambini e degli adulti nei nidi.

La Carta dei Servizi esplicita le opportunità che i nidi offrono, consentendo a tutti i genitori di accedervi in modo informato,

contribuendo alla qualità dei Servizi e alle politiche educative attraverso l'informazione, la discussione, l'incontro, e la valutazione.

I contenuti della Carta dei Servizi si offrono come indicatori di valutazione della qualità e sono soggetti agli aggiornamenti utili a migliorare la qualità dei nostri servizi.

2. Principi fondamentali a cui si ispira

EGUAGLIANZA

Accessibilità a tutti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche;

IMPARZIALITÀ

Oggettività e imparzialità nei confronti dell'utente;

CONTINUITÀ

Erogazione regolare e continua secondo gli orari indicati;

PARTECIPAZIONE

Diritto di accesso alle informazioni che riguardano direttamente l'utente nel totale rispetto del trattamento dei dati personali;

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Attivazione di percorsi e modalità che garantiscano un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti;

L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori;

L'amministrazione che progetta, gestisce ed eroga i servizi all'infanzia si impegna per accrescerne il radicamento sul territorio, affinché ne venga riconosciuto il ruolo educativo come diritto di tutte le bambine ed i bambini.

con i servizi territoriali di competenza.

3. Mission

Il nido è un servizio per la prima infanzia con finalità educative e sociali dedicato ai bambini e alle bambine da tre mesi ai 3 anni e alle loro famiglie.

Il nido svolge, in collaborazione con gli altri servizi territoriali di competenza, un'azione di

prevenzione contro ogni forma emarginazione e disagio derivante da svantaggio psico-fisico e sociale garantendo, nel rispetto dell'identità e dei diritti di ogni bambino una reale integrazione. Il nido si pone come luogo di elaborazione, produzione e diffusione di una cultura dell'infanzia attraverso la socializzazione delle esperienze e conoscenze sullo sviluppo dei primi anni di vita.

4. Finalità del servizio

La finalità principale dell'asilo nido è creare un sistema di opportunità educative orientato ad accompagnare, in collaborazione con i genitori, la crescita di bambini e bambine nella loro globalità e valorizzando le caratteristiche individuali di ogni bambino.

In relazione alle famiglie la finalità del nido è sostenere la genitorialità, condividere conoscenze e competenze specifiche sulla crescita nei primi anni di vita e consentire il confronto costruttivo di idee e pensieri.

In relazione ai bambini frequentanti il servizio, ogni anno è cura delle educatrici, sotto la supervisione della pedagoga, elaborare una progettazione educativa che risponda in modo adeguato alle caratteristiche individuali di ogni singolo utente.

Ogni progettazione educativa viene realizzata solo dopo un'attenta osservazione dei bambini ed è uno strumento in continuo divenire avendo come esigenza primaria quella di essere adeguata alle caratteristiche dei piccoli che, crescendo, cambiano le loro esigenze.

Si pone come obiettivi fondamentali:

- il raggiungimento dell'autonomia sia nella cura della propria persona sia nella gestione delle emozioni
- la capacità di relazionarsi con i pari e con altri adulti estranei al proprio nucleo familiare acquisendo così delle competenze sociali
- garantire il benessere di ogni bambino
- promuovere attività volte a stimolare uno sviluppo armonico di tutte le sfere della personalità

5. Destinatari

Possono frequentare il Nido tutti i bambini e le bambine residenti e non residenti nel Comune, in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, senza alcuna distinzione di sesso, diversa abilità, lingua, nazionalità, etnia, religione, condizione economica e sociale.

È possibile la presentazione delle domande anche da parte di famiglie non residenti. Tali domande verranno poste in coda ai residenti.

Per favorire la piena integrazione il Nido propone azioni specifiche e mirate per l'inserimento dei bambini e delle bambine diversamente abili e/o in situazioni di disagio socioculturale in collaborazione con i servizi territoriali di competenza.

6. Le Strutture

➤ **Asilo nido "Il giardino dei colori"**

con sede in via Avogadro, 13

Tel. e fax 02/9181143

E-mail: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Il nido "Il giardino dei colori" è autorizzato al funzionamento (autorizzazione n° 1776/2192 del 01/09/1997 – e aggiornamento prot. n. 82603 del 18/09/2013) per una capienza massima di 60 bambini incrementabile fino al 20% da 3 mesi a 3 anni.

➤ **Asilo nido “Il Girotondo”**

con sede in via Monte Sabotino 66

Tel. e fax 02/9182273

E-mail: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Il nido “Il Girotondo” è autorizzato al funzionamento (autorizzazione n° 1775/2192 del 30/09/1998) per una capienza massima di 60 bambini incrementabile fino al 20% da 3 mesi a 3 anni.

➤ **Asilo nido “Baraggiolo”**

con sede in via Sondrio 32

Tel. e fax 02/9106550

E-mail: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Il nido di “Baraggiolo” è autorizzato al funzionamento (autorizzazione n° 1487/202 del 01/03/2002) per una capienza massima di 60 bambini incrementabile fino al 20% da 3 mesi a 3 anni.

L'ente gestore del servizio è il Comune di Paderno Dugnano:

tel. 02.91004 402/480

e-mail: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

indirizzo posta certificata - PEC: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

sito istituzionale: www.comune.paderno-dugnano.mi.it

7. Valutazione

La Carta dei Servizi contiene nei diversi capitoli che la compongono i riferimenti teorici e le condizioni concrete che rendono operativi tali riferimenti. Questi sono gli indicatori attraverso cui valutare la qualità del servizio prestato. I contesti in cui si realizza la valutazione sono i luoghi della partecipazione che coinvolgono annualmente gli operatori e i genitori: la comunicazione quotidiana, gli incontri di sezione, nelle loro differenti forme organizzative, gli incontri del Consiglio Infanzia Città, le commissioni di lavoro e gli altri momenti che vengono descritti nel paragrafo sulla partecipazione. Il processo di valutazione si appoggia sulla documentazione che è parte integrante dell'approccio educativo e avviene attraverso il metodo del dialogo, dell'ascolto, della ri-progettazione condivisa. Gli strumenti di tale processo sono la documentazione pedagogica e i verbali degli incontri. Ogni genitore che incontra un servizio educativo forma una propria valutazione, che si articola e acquisisce spessore e complessità man mano approfondisce la conoscenza del servizio stesso attraverso l'esperienza e il dialogo con gli altri soggetti protagonisti. La specificità degli obiettivi dei nidi, la peculiarità dei soggetti che ne sono i primi destinatari, la continuità e la durata della relazione che si instaura, che è strumento e insieme obiettivo, sono condizioni che chiedono di definire in modo attento gli scopi, i soggetti, i contesti, i metodi e gli strumenti con cui si imposta il processo di valutazione. Tale processo, che è individuato come prioritario, ha lo scopo di migliorare i servizi educativi e si traduce da un lato da un accurato monitoraggio dei servizi, dall'altro nella compilazione di questionari di gradimento che vengono forniti a conclusione dell'anno scolastico a tutte le famiglie. Sulla base di quanto emerso, viene elaborato un documento di analisi “*Piano di Miglioramento*” volto a garantire un'offerta sempre più mirata ad accogliere le esigenze di tutti gli individui coinvolti.

Al centro del progetto educativo dei nidi è il bambino in relazione, capace di costruire i suoi apprendimenti e portatore di creatività.

Bambini che, nello scambio e nella relazione con gli altri bambini e adulti, incontrano il mondo, si fanno domande, realizzano esperienze, si stupiscono, ricercano nuove situazioni, formulano ipotesi e teorie che sembrano a loro adatte per spiegare fenomeni o per comunicare idee e sentimenti. Per accogliere e rispondere a questa naturale complessità e creatività del vivere e del conoscere, i servizi alla prima infanzia lavorano quotidianamente:

- Sulla cura degli spazi, concepiti come complici partecipi della relazione educativa. L'intelligenza, infatti, non è confinata nella "mente" individuale ma è distribuita tra le persone, gli ambienti e i materiali. ;
- Adulti attenti e in ascolto dei modi di conoscere dei bambini, disponibili a modificare la progettazione al fine di venire incontro alle esigenze emerse nella quotidianità;
- La valorizzazione del lavoro a piccolo, medio, grande gruppo, come luogo dove, attraverso lo scambio, l'imitazione, la condivisione, il conflitto delle idee, si strutturano e prendono forma gli apprendimenti;
- La collaborazione dell'equipe educativa che, anche attraverso sguardi condivisi e confronti costruttivi, elabora strategie sempre più mirate; la collegialità che vede la presenza di tutte le professionalità coinvolte diventa oggetto di formazione di tutto il personale
- La strategia della documentazione, come modalità per rendere visibili i processi creativi di conoscenza dei bambini e degli adulti;
- La partecipazione, dimensione che riguarda gli educatori, i bambini e i genitori coinvolti nella costruzione del progetto educativo, dell'idea di infanzia e dell'esperienza quotidiana. I nidi si propongono, attraverso questi valori e queste pratiche, come luoghi dove la città produce e rinnova la sua cultura dell'infanzia.

1. L'ambientamento partecipato al nido

A partire dall'esperienza e dalle riflessioni sorte in questi ultimi anni, ci sembra importante fermare la nostra attenzione su alcuni punti fondanti l'ambientamento partecipato, ispirato al modello svedese dei tre giorni, che si caratterizza per alcune dimensioni qualificanti.

Un ambientamento che promuove la partecipazione dei genitori, perché i genitori non sono utenti e fruitori di un servizio, ma sono protagonisti essi stessi in quanto persone che conoscono, vivono e accompagnano i loro bambini nel percorso di crescita. I genitori partecipano all'ambientamento perché accompagnano i bambini a conoscere ed esplorare il nuovo contesto, li sostengono nell'esplorazione e si fanno primi mediatori e accompagnatori verso le esperienze, le relazioni, le routines che caratterizzeranno l'esperienza al nido e alla materna di bambine e bambini. In questo senso, i genitori condividono appieno con le educatrici passaggi e responsabilità dell'ambientamento.

Un ambientamento che trova il suo motore nella fiducia che il genitore sviluppa verso le educatrici, verso il gruppo di bambini e verso il servizio. Il bambino percepisce che il genitore si fida e può quindi fidarsi anche lui. Per questo motivo, è fondamentale che il bambino con il genitore possano partecipare a ogni momento di vita del servizio, perché è proprio sperimentando il coinvolgimento sereno e curioso del genitore che il bambino acquisterà fiducia e si coinvolgerà.

Un ambientamento che ha al centro il legame, tanto il legame tra bambino e genitore che è occasione primaria per conoscere il bambino nel suo sistema relazionale e familiare, quanto il legame tra genitore ed educatore, un legame che richiede tempo per conoscersi, scoprirsi, riconoscersi nelle rispettive competenze e il legame tra bambini, che l'adulto sostiene, facilita, ma non satura.

Un ambientamento che è spazio di mediazione, tra il sistema educativo e culturale familiare e il sistema educativo e culturale del servizio. Un tempo, quello dell'ambientamento, non per trasmettere norme di funzionamento, ma un tempo per comprendere il valore e il significato di regole importanti per vivere insieme e per garantire opportunità a tutti i bambini. L'ambientamento non è quindi il tempo per assimilare le regole di funzionamento del servizio, non è il tempo per capire come funziona il servizio, ma è esperienza, in primis.

Un ambientamento che non pensa il bambino come una nuova persona da inserire in un sistema costituito, ma attiva competenze, curiosità e desideri del bambino e interpreta il processo stesso di ambientamento come momento strategico di ricomposizione e riconfigurazione del gruppo perché attraversato da nuove competenze, sguardi, desideri e curiosità. Una riconfigurazione che accoglie nuove competenze e rinnova il gruppo.

Un ambientamento che richiede flessibilità, una flessibilità che non è caos o assenza di sguardo educativo, ma che significa capacità di ascoltare, osservare e accogliere gli sguardi di bambini e genitori, le loro curiosità, le loro preoccupazioni, fuori da un copione dato e dentro a un tempo educativo fluido che prende forme e significati proprio nella relazione che si genera.

1.1 Modalità di realizzazione

L'ambientamento partecipato si struttura in 3 giorni in due diverse modalità in base al servizio: giovedì, venerdì e lunedì con la presenza di un genitore per tutto il tempo, durante il primo giorno le educatrici si pongono nella posizione di osservare le dinamiche di attaccamento genitore/figlio, senza intervenire, per consentire loro una presa di coscienza del nuovo ambiente, durante il secondo giorno iniziano ad entrare in relazione con la diade e dal terzo giorno propongono piccole attività che possano coinvolgere genitori e figli con l'obiettivo di socializzare con tutto il contesto saletta; dal quarto giorno i bambini sperimentavano la dimensione nido senza la figura genitoriale, tuttavia per venire incontro ai bisogni di tutti i bambini e per garantire al bambino maggior benessere, si richiede al genitore una flessibilità che garantisca una risposta ottimale ai bisogni che ciascun bambino manifesta i primi giorni successivi al distacco e sarà cura delle educatrici in collaborazione con la famiglia, elaborare modalità e strategie volte a raggiungere e consolidare il momento dei primi distacchi e l'intero periodo dell'ambientamento. In un'ottica di un sempre più mirato sostegno alla genitorialità, la pedagoga e la coordinatrice saranno disponibili e presenti nelle strutture il quarto giorno così da accogliere eventuali fatiche e favorire un momento di condivisione tra genitori

1.2 Quando è necessario l'ambientamento

L'ambientamento partecipato così come sopra descritto, sarà indispensabile per i nuovi piccoli utenti che si appresteranno a vivere in uno spazio nuovo con nuovi amici e nuovi adulti di riferimento ma sarà necessario prevedere un rientro graduale in struttura anche in tutti quei casi di assenza prolungata dal servizio. In questo ultimo caso le educatrici, in collaborazione con la famiglia, elaboreranno un piano di rientro graduale volto a garantire un ritorno sereno alla quotidianità del nido

2. La giornata al nido

2.1 Accoglienza

L'Accoglienza al nido avviene dalle ore 7.30 alle ore 9.00.

L'accoglienza è il momento in cui il bambino si deve separare dai genitori, che sono le persone affettivamente per lui più importanti, per essere accolto dalle educatrici. Questo importante momento avviene in una sezione della struttura o nel salone, i genitori vengono invitati ad entrare per favorire il saluto e per l'occasione vengono messi a disposizione libri e giochi che possono facilitare il momento del distacco. Sarà compito dell'educatrice preparare un clima di accoglienza che aiuti questo importante momento "individualizzando" e le diverse modalità di entrata dei bambini. Durante questo momento le educatrici e i genitori hanno la possibilità di confrontarsi e condividere le informazioni utili per affrontare al meglio la giornata. Si raccomanda il rispetto degli orari e la puntualità per garantire serenità al gruppo di bambini e favorire l'organizzazione interna del servizio. Dopo l'accoglienza di tutti i bambini, viene proposto uno spuntino a base di frutta, che rappresenta un momento di condivisione tra i bambini e le educatrici; mentre allo Spazio Infanzia la merenda viene servita nel corso della mattinata poiché non è previsto il pranzo.

2.2 Attività

Tutti i momenti della giornata al nido in realtà diventano vere e proprie "Attività" cioè occasioni di esperienza affettiva cognitiva e di gioco, nel rispetto della fase senso motoria dei bambini. Molta attenzione viene data alle proposte di gioco e ai materiali. Le educatrici in base alle osservazioni fatte, elaborano in equipe delle scelte educative, seguendo le esigenze e i tempi di ciascun bambino. Le proposte variano tra attività di movimento, manipolazione, sviluppo del linguaggio e del pensiero simbolico, cognitive e grafico pittoriche. Grande importanza ha l'utilizzo degli spazi esterni in ogni stagione e i momenti di intersezione che favoriscono occasioni di scambio e relazione tra bambini ed educatrici.

2.3 Pranzo

Il momento del pranzo si svolge alle ore 11.15 circa per la sezione dei lattanti e alle ore 11.30 circa per le sezioni medio-grandi e rappresenta un'importante attività di socializzazione.

Fondamentale è la manipolazione del cibo che porta gradualmente il bambino a mangiare da solo, facendolo sentire "capace" ed autonomo.

In fasi successive i bambini vengono invitati ad un uso corretto della forchetta, del cucchiaino e del bicchiere, sempre tenendo in considerazione le fasi di sviluppo e le competenze individuali di ciascuno.

Il pranzo viene considerato come un importante momento di routine per i bambini, dove si apprendono nuove regole e strategie di socializzazione con gli adulti e i pari.

Durante questa routine è importante lavorare sull'aspetto relazionale e la convivialità, rispettando nello stesso momento bisogni, tempi, gusti e disgusti dei bambini, al fine di avviare una corretta educazione alimentare, libera da ansie e forzature.

Crediamo fortemente nell'importanza di invitare i bambini all'assaggio dei diversi alimenti.

Creare un'ambiente accogliente, curato e pensato, attraverso la disposizione dei tavoli, facilita l'invito nello stare seduti a tavola.

Nella sezione dei lattanti sono presenti tavoli da cinque posti a mezzaluna con seggiolini e riduttori per chi ne ha bisogno.

Nelle sezioni medio-grandi sono presenti tavoli da otto posti con sedie di un'altezza ade-

guata a quella dei bambini, in modo che possano stare comodamente seduti, appoggiando i piedi a terra, favorendo così l'autonomia dell'alzarsi e sedersi.

Nelle sale medio-grandi i bambini, a turno, possono essere coinvolti nell'apparecchiare e sparecchiare la tavola con il "gioco del cameriere".

2.1 Riposo pomeridiano o mattutino, risveglio naturale e ricongiungimento

Il sonno al nido è un momento di cura particolarmente delicato che richiede al bambino la capacità di rilassarsi e lasciarsi andare, obiettivo primario affinché i bambini affrontino questo passaggio veglia-sonno in maniera serena. La stanza del sonno è predisposta in modo che possa venire incontro ai bisogni dei bambini i quali potranno acquisire fiducia nell'addormentarsi in un nuovo ambiente a loro sconosciuto. Ogni bambino e bambina infatti avrà a disposizione la propria brandina riconoscibile e la possibilità di addormentarsi con il proprio oggetto transizionale qualora ne sentisse la necessità. Altre modalità di addormentamento riguardano tutti quei rituali propri del singolo bambino che gli permettono il passaggio al sonno come coccole, utilizzo ciuccio e contatto fisico. Il sonno al nido è previsto al pomeriggio (intorno alle ore 13 circa) per la sezione medio-grandi mentre per la sala piccoli è possibile sia al pomeriggio che al mattino nel caso in cui il bambino/a ne sentissero la necessità. Nel nostro servizio diamo la possibilità ai bambini di risvegliarsi spontaneamente attraverso quello che noi chiamiamo: "risveglio naturale"; qualora i bambini dovessero dormire ancora all'arrivo del genitore, quest'ultimo ha la possibilità di entrare e svegliarlo in autonomia.

La merenda è prevista solo per la sezione dei lattanti e per i bambini frequentanti il servizio di post nido, non è invece prevista per i bambini medio-grandi.

Il ricongiungimento rappresenta il momento conclusivo della giornata all'asilo nido, ed è il momento di riavvicinamento del bambino ai familiari nonché momento di scambio comunicativo tra genitori ed educatrici.

I genitori, come per l'accoglienza, sono invitati ad entrare in sala per ricongiungersi con il proprio bambino/a anziché soffermarsi sulla porta d'ingresso.

Come in accoglienza, anche durante il ricongiungimento è importante rispettare gli orari di uscita; gli eventuali ritardi ed imprevisti devono essere comunicati tempestivamente e devono presentarsi in via eccezionale.

3. Ambiente, spazi e relazioni

Tratto qualificante del progetto educativo è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni dei nidi, intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti. Considerando lo spazio del nido come un luogo sicuro e organizzato a misura di bambino che contribuisce a favorire le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, e a stimolare la curiosità dei bambini, diventa necessario un confronto costante tra progettazione educativa e organizzazione di spazi e materiali. Gli ambienti interni ed esterni sono pensati e organizzati per favorire relazione, comunicazione e partecipazione ed è in questo quadro che, così come la progettazione educativa anche, lo spazio diventa il risultato di un percorso individualizzato e in continuo divenire, fondato su verifiche costanti, suscettibile a possibili cambiamenti, modulati sulla base delle osservazioni raccolte nella quotidiana esperienza di confronto con bambini, genitori e colleghi.

4. Centralità delle famiglie

Per meglio favorire lo sviluppo e l'inclusione dei bambini con fragilità o disabilità è cruciale svolgere azioni e interventi mirati a creare opportunità di partecipazione nella quotidianità: in questo senso, promuovere il gioco e la comunicazione è fondamentale per garantire la partecipazione dei bambini ai contesti di vita.

I nostri nidi sono in linea con le direttive ministeriali promuovono la continuità del percorso educativo, riducono gli svantaggi culturali, sociali e relazionali, promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini, rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità. (Decreto Legislativo 66 del 2017).

La conoscenza reciproca tra genitori e personale educativo, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, la co-progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi sono momenti concreti di una alleanza educativa, che sa rispettare le reciproche responsabilità.

Attraverso la socializzazione, le interazioni interpersonali e la comunicazione è possibile promuovere e sviluppare la creazione di una relazione educativa fondata sull'empatia.

Il progetto educativo prevede l'organizzazione di incontri e occasioni di confronto con le famiglie, al fine di instaurare un reciproco rapporto di fiducia, collaborazione e coinvolgimento, oltre che per rafforzare la validità degli interventi educativi.

I gradienti della relazione nido-famiglia, sono basati su: ascolto, conoscenza, fiducia, alleanza, accoglienza, cooperazione, co-progettazione.

Al fine di garantire e agevolare la collaborazione con le famiglie, la struttura utilizza e propone a tutte le famiglie l'utilizzo dell'App "*Easyfamiliari*", con l'obiettivo di dare informazioni sempre aggiornate sull'andamento della giornata al nido anche con foto e filmati. L'applicazione ha come obiettivo quello di sostenere il ruolo genitoriale, non sostituendosi, però, alla relazione e comunicazione verbale con le educatrici.

Al fine di agevolare la presenza dei genitori alla vita del nido, le diverse opportunità di partecipazione vengono comunicate in sede di prima riunione conoscitiva del servizio nel mese di settembre anche tramite l'opuscolo "*InfoNido*" dove sono espressamente indicati i periodi dell'anno in cui saranno previste le diverse iniziative.

4.1 Riunioni

Durante l'anno educativo sono proposti a tutte le famiglie alcuni momenti di incontro, attraverso riunioni periodiche, ciascuna con modalità e obiettivi specifici. Ulteriore finalità trasversale a tutte le riunioni è offrire l'opportunità a tutti, genitori ed educatrici, di fare rete ed aggregazione. Al fine di agevolare la conoscenza reciproca ed accorciare le distanze, i servizi propongono, in occasione delle riunioni, un momento condiviso di convivialità. Per tutte queste ragioni è caldamente consigliata la partecipazione a tutti i genitori ad ogni occasione di incontro;

• Riunione nuovi iscritti

A giugno, in seguito alla pubblicazione delle graduatorie, si svolge la riunione rivolta alle famiglie degli utenti di nuova iscrizione. Questo incontro si caratterizza per un taglio di natura maggiormente tecnico-amministrativa e viene condotto da parte di un rappresentante dell'Ufficio Asili Nido del Comune di Paderno Dugnano. Sono inoltre presenti la coordinatrice del servizio e alcune educatrici. L'obiettivo principale di questa riunione è fornire alle famiglie le informazioni utili riguardanti l'organizzazione dei servizi e la gestione delle rette;

• Riunione di avvio anno

Questa riunione si svolge ad inizio settembre, alla presenza di tutto il personale educativo della coordinatrice dei servizi e condotta dalla pedagoga, è rivolta a tutte le famiglie di cia-

scun servizio. Si tratta di un incontro di carattere pedagogico, il cui obiettivo principale è quello di consentire ai genitori di cominciare a conoscersi e conoscere i servizi che frequenteranno;

• **Riunione post ambientamento**

A fine ottobre, una volta terminati gli ambientamenti, i servizi organizzano, per ciascuna sezione, una riunione di restituzione. Gli obiettivi principali sono favorire ed approfondire la conoscenza reciproca, sia tra le famiglie che con le educatrici, e raccontare ai genitori come sono stati trascorsi questi primi mesi al nido;

• **Riunione di presentazione del progetto educativo**

Tra fine gennaio ed inizio febbraio si svolgono, per ciascuna sezione, le riunioni in cui le educatrici presentano alle famiglie il progetto educativo, con l'obiettivo di condividere con le famiglie gli aspetti su cui maggiormente si concentreranno sguardi, esperienze e finalità educative;

• **Riunione di fine anno e restituzione del progetto educativo**

A giugno si svolgono, in ciascuna sezione, le riunioni di fine anno. L'obiettivo principale di questo incontro è poter raccontare alle famiglie il percorso di crescita dei loro bambini, fornendo una restituzione anche alla luce del progetto educativo

4.2 Momenti di incontro: colloqui e raccordo con la scuola dell'infanzia

Il passaggio tra questo servizio e la scuola dell'infanzia è un momento delicato e prezioso nel percorso educativo legato allo sviluppo e alla personalità del bambino: il nostro obiettivo è individuare delle modalità che consentano di organizzare il passaggio in maniera armonica.

Il progetto ha la finalità di aiutare il bambino in questo passaggio, valorizzando le potenzialità di sviluppo individuali.

Dare la possibilità di avere un primo approccio con la scuola dell'infanzia, permette al bambino di costruirsi dei ricordi che lo aiuteranno durante il passaggio, creando un sentimento di familiarità molto utile.

Questa proposta è rivolta ai bambini "grandi": durante l'anno educativo sono in programma alcuni incontri alla scuola dell'infanzia, collocate in un progetto di continuità educativa più ampio.

Il progetto di raccordo viene steso e concordato tra le educatrici del nido e quelle della scuola dell'infanzia.

4.3 Coinvolgimento della famiglia e passaggio d'informazione durante il raccordo con la scuola dell'infanzia

Considerando la partecipazione delle famiglie fondamentale elemento del progetto di raccordo, si è ritenuto importante coinvolgerle direttamente nel passaggio di informazioni alle educatrici della scuola dell'infanzia circa la storia del proprio bambino.

La modalità progettata per garantire alla famiglia la possibilità di farsi carico del passaggio di informazioni è la seguente:

1. verrà data ad ogni famiglia la possibilità di svolgere un colloquio con le educatrici dell'asilo nido, attraverso la piattaforma, in cui verrà restituito il percorso che il bambino ha svolto negli anni, sottolineando le informazioni ritenute utili a facilitare il passaggio

2. ogni genitore sceglierà se e cosa riferire nei colloqui preliminari che si svolgeranno nelle varie scuole dell'infanzia

3. la novità di quest'anno educativo consiste nell'effettuare un colloquio di fine anno insieme alle insegnanti dell'infanzia con la partecipazione delle famiglie in uscita per favorire continuità educativa e una maggiore conoscenza del bambino e dei suoi bisogni

4.4 Mattinate Aperte

Quello delle mattinate speciali, calendarizzate per ragioni di servizio da gennaio in poi, è un progetto pensato per dare la possibilità ai genitori di trascorrere una mattinata al nido con il proprio bambino.

Il genitore e il suo bambino staranno insieme dalle ore 9.30 alle ore 12.30 circa e in questo arco di tempo condivideranno i momenti che caratterizzano le mattinate al nido.

I bambini attraverso queste mattinate hanno la possibilità di condividere insieme alla mamma o al papà le routine del nido, i rapporti con i coetanei e con le educatrici.

Il genitore, dopo un confronto con le educatrici, sarà libero di condurre, se volesse, una proposta di gioco frutto della sua esperienza personale, del suo lavoro, delle sue attitudini oppure diversamente potrà essere parte integrante dell'esperienza proposta dall'educatrice.

I genitori potranno segnare la loro partecipazione alla "mattinata aperta" su una tabella che troveranno all'esterno delle sezioni su cui saranno indicate le date disponibili.

4.5 Laboratori e Feste

Durante l'anno sono previsti dei laboratori, dedicati ai genitori; nel mese di dicembre i genitori sono stati coinvolti per allestire il nido; ci saranno altre occasioni per condividere questi momenti insieme durante l'anno educativo.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso ai servizi alla prima infanzia è un tema centrale. I criteri e le procedure per la composizione delle graduatorie per l'accesso ai servizi educativi, infatti, definiscono l'identità e il ruolo del nido e la relazione tra i servizi educativi e la città.

L'articolazione dei criteri per la composizione delle graduatorie è rispondente ad alcune scelte di priorità, quali il diritto all'accesso dei bambini con disabilità o il cui nucleo familiare è in difficoltà nei suoi compiti di educazione. Il punteggio si costruisce in base a: la valorizzazione del lavoro, la numerosità dei nuclei familiari, la presenza di condizioni di debolezza sociale ed educativa. I criteri assumono come centralità il bambino, il suo diritto all'educazione, a trovare luoghi, relazioni e opportunità in grado di favorire lo sviluppo delle sue potenzialità e vengono riverificati dall'Amministrazione Comunale Criteri e Rette, in relazione alla mutazione delle condizioni sociali e lavorative delle famiglie.

Le domande d'iscrizione per l'anno scolastico 2025/2026 possono essere presentate esclusivamente **ON LINE dal 1 aprile 2025 alle ore 12.00 del 28 aprile 2025**. Sono previste delle riserve di posto, per la frequenza agli Asili Nido comunali, da parte dei Servizi Sociali per una percentuale non superiore al 5% della disponibilità dei posti.

Per accedere ai servizi on-line del Comune sarà necessario essere in possesso di credenziali **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), o **CIE** (Carta d'Identità Elettronica), collegarsi al sito del Comune di Paderno Dugnano.

È possibile prevedere un supporto alla compilazione delle domande per gli utenti che ne abbiano necessità, previo appuntamento telefonico al n. 02/91004402/ 480.

Le iscrizioni ai nidi comunali sono aperte per i bambini nati dal 01/01/2023 al 28/04/2025.

Qualora i due genitori avessero residenza anagrafica diversa, la domanda d'iscrizione può essere presentata solo dal genitore convivente con il bambino.

Nel caso in cui le domande non fossero sufficienti a coprire i posti disponibili (anche in caso di ritiri in corso d'anno), sarà prevista un'ulteriore finestra di iscrizioni.

COMUNICAZIONE CON LA CITTADINANZA

La comunicazione relativa ai bandi e le procedure per l'iscrizione, l'elenco dei nidi, le informazioni di supporto sulla registrazione ai servizi on line, gli open day dei servizi, sono informazioni diffuse attraverso i seguenti canali costantemente aggiornati:

I criteri per l'accesso, le rette in vigore, i calendari scolastici, le date di pubblicazione delle graduatorie, sono comunicati attraverso il seguente canale costantemente aggiornato.

- locandine dislocate in vari luoghi pubblici della città
- canali social del Comune di Paderno Dugnano
- pagine dedicate del sito istituzionale

GRADUATORIE

I requisiti e le condizioni dichiarate dalle famiglie che determinano il punteggio sono da intendersi con riferimento alla data di chiusura delle iscrizioni (28 APRILE 2025). Eventuali modifiche, successive alla presentazione della domanda, sono prese in considerazione solo se pervenute entro il 28 APRILE 2025. Alle domande di iscrizione viene attribuito un punteggio, utilizzando i criteri per l'accesso, che consente di formare una graduatoria di priorità di ammissione.

Le dichiarazioni rilasciate nella domanda hanno valore di autocertificazione. Gli uffici preposti procedono al controllo a tappeto delle domande presentate, oltre ai controlli normativamente previsti sulle dichiarazioni rese, ai sensi della Direttiva Dirigenziale 2/2014. Nel caso di comunicazioni errate o non veritiere, le sanzioni vanno dalla penalizzazione di punteggio fino alla non ammissione al servizio.

L'utente in fase di iscrizione dovrà indicare una preferenza di ASILO NIDO e facoltà di indicare la possibilità ad essere convocato per altri asili nido qualora ci siano posti disponibili.

Saranno previste 2 graduatorie:

- graduatoria LATTANTI
- graduatoria MEDIO / GRANDI

Le graduatorie saranno formulate secondo i seguenti criteri:

1 - ISEE MINORENNI / ISEE CORRENTE:	PUNTI
fino a € 6.500	3,00
fino a € 10.000	2,50
fino a € 12.500	2,00
fino a € 16.000	1,50
fino a € 20.000	1,00
fino a € 28.000	0,50
fino a € 40.000	0,25
2 - NUCLEO FAMILIARE:	PUNTI
per ogni figlio di età inferiore a 3 anni	3,00
per ogni figlio di età compresa tra 3 e 6 anni	2,00
per ogni figlio di età compresa tra 6 e 11 anni	1,50

per ogni figlio di età superiore a 11 anni	0,50
Iscrizione di figli gemelli al servizio	3,00
Presenza di altri fratelli/sorelle che frequentano o frequenteranno il servizio nell'a.s. a cui si riferisce la domanda	2,00
Nucleo monogenitoriale ai sensi dell'art. 7, comma 1, DPCM n. 159 del 3/12/2013 (minore orfano; stato di abbandono; minore non riconosciuto; genitore assente per separazione legale e/o divorzio con affidamento esclusivo e/o provvedimento urgente ex art. 3 del Codice Civile)	6,00
3 - SITUAZIONE LAVORATIVA:	PUNTI
Genitore lavoratore a tempo pieno	5,00
Genitore lavoratore a tempo parziale (superiore alle 24 ore)	3,00
Genitore lavoratore a tempo parziale (tra le 18 e le 24 ore)	2,00
Genitore lavoratore a tempo parziale al di sotto delle 18 ore, a progetto o quelli per i quali non è definita l'articolazione oraria, i tirocini, i dottorandi, gli stage	1,00
Genitore non lavoratore	0,00
4 - SPECIFICHE SITUAZIONE LAVORATIVA:	PUNTI
Genitore residente con il minore con turnazione articolata nell'arco delle 24 ore	1,00
Genitore residente con il minore con pernottamento fuori casa per almeno 30 notti l'anno	1,00
5 - DISABILITÀ:	PUNTI
Iscrizione di un bambino con disabilità certificata L.104/92 (allegare certificazione)	6,00
Presenza di un familiare (genitori o fratelli e sorelle) con disabilità certificata L.104/92	2,00
Presenza di un familiare nel nucleo familiare anagrafico con invalidità del 100% (con accompagnamento)	1,00
Presenza di un familiare nel nucleo familiare anagrafico con invalidità del 100% (senza accompagnamento)	0,50
6 - ULTERIORI ELEMENTI:	PUNTI
Giacenza della domanda nella graduatoria di prima preferenza, qualora non sia mai stato proposto un posto nell'a.s. precedente	1,00
A parità di punteggio verrà data precedenza nell'ordine: 1. Famiglia monogenitoriale; 2. Famiglia con il numero di figli maggiore al di sotto di 11 anni; 3. Famiglia con bambino iscritto di età inferiore;	

I non residenti saranno ammessi al servizio una volta esaurite le richieste da parte delle famiglie residenti presenti in tutte le graduatorie (compreso Spazio Bimbi);

PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie PROVVISORIE, vengono pubblicate sul sito istituzionale www.comune.padernoodugnano.mi.it e all'Albo Pretorio del Comune **entro il 20 MAGGIO 2025**.

Eventuali ricorsi devono essere presentati al Comune di Paderno Dugnano – Ufficio Asili Nido - entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

Entro 5 giorni lavorativi dal termine di presentazione dei ricorsi l'ufficio preposto comunica l'esito dell'istruttoria alla famiglia, e successivamente pubblica le graduatorie DEFINITIVE.

Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie DEFINITIVE vengono rese note (mediante sito web istituzionale e albo pretorio del Comune) le date per l'accettazione del posto seguendo l'ordine della graduatoria.

Tutte le comunicazioni relative alle graduatorie vengono inviate tramite mail all'indirizzo mail registrato in fase di iscrizione della domanda on line.

La graduatoria provvisoria e la graduatoria definitiva vengono pubblicate, nel rispetto della normativa sulla privacy, con l'indicazione solo del numero di protocollo della domanda e la data di nascita del bambino. Ciascun utente è perciò tenuto a conservare traccia del numero di protocollo della propria domanda che verrà comunicato automaticamente dal sistema con una mail al termine di presentazione della domanda.

PRIMA dell'avvio dell'anno scolastico

Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie DEFINITIVE (mediante sito web istituzionale e albo pretorio del Comune) si procederà con le accettazioni dei posti.

Gli utenti, in posizione utile nella graduatoria, riceveranno via mail le indicazioni per l'accettazione del posto e tramite un modulo on line, **entro 3 giorni lavorativi**, potranno:

- **Accettare** il posto (con cancellazione dalle eventuali altre graduatorie);
- **Posticipare l'ambientamento** (inserimento nel mese di Gennaio pagando l'80% della retta mensile fino al giorno dell'ambientamento indicato dal servizio)
- **Rifiutare definitivamente** (cancellazione dalla graduatoria);

Trascorso il termine di 3 giorni lavorativi senza riscontro la domanda viene depennata d'ufficio.

Si procederà con le accettazioni, seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento dei posti disponibili

1°

DOPO l'avvio dell'anno scolastico

2°

Qualora in corso d'anno si dovessero rendere disponibili dei posti, si prosegue seguendo l'ordine delle graduatorie. Gli utenti, in posizione utile nelle graduatorie, riceveranno via mail le indicazioni per l'accettazione del posto e tramite un modulo on line, **entro 3 giorni lavorativi**, potranno:

- **Accettare** il posto (con cancellazione dalle eventuali altre graduatorie);
- **Posticipare l'ambientamento** (inserimento nel mese di Gennaio pagando l'80% della retta mensile fino al giorno dell'ambientamento indicato dal servizio)
- **Rifiutare definitivamente** (cancellazione dalla graduatoria);

Trascorso il termine di 3 giorni lavorativi senza riscontro la domanda viene depennata d'ufficio.

RETTE DI FREQUENZA

Il calcolo della retta per i cittadini RESIDENTI viene effettuato considerando l'indicatore ISEE (vedi tabella). I NON RESIDENTI non possono usufruire delle agevolazioni tariffarie previste con l'ISEE.

L'ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, è lo strumento di valutazione della situazione economica. Tiene conto, oltre al reddito, dei patrimoni mobiliari e immobiliari, di eventuali mutui e contratti locativi, in rapporto ai componenti il nucleo familiare come risulta dalla stato di famiglia anagrafico.

Per il suo calcolo e per il suo rilascio i cittadini si possono rivolgere gratuitamente ai Centri di Assistenza Fiscale convenzionati presenti sul territorio di Paderno Dugnano.

La certificazione ISEE presentata ha validità di un anno solare. Periodicamente il Comune richiede alle autorità competenti verifiche a campione sulla certificazione presentata.

Le rette, approvate annualmente dalla Giunta Comunale, possono subire delle variazioni anche in corso d'anno e sono composte da 2 voci:

- quota fissa mensile (calcolata in base all'ISEE);
- quota pasto (calcolata sui pasti effettivamente consumati nel mese precedente);

	TEMPO PROLUNGATO	TEMPO PIENO	PART-TIME
QUOTA FISSA MENSILE RESIDENTI	€ 434,00	€ 396,00	€ 283,00
QUOTA FISSA MENSILE NON RESIDENTI	€ 500,00	€ 450,00	€ 340,00
QUOTA PASTO	€ 3,35 giornaliero (per i giorni di effettiva presenza). Il Pasto sarà comunque addebitato nei casi di uscita anticipata (senza preavviso) e allontanamento dopo le 9.30		

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE (SOLO PER I RESIDENTI):

ISEE	TEMPO PROLUNGATO	TEMPO PIENO	PART-TIME
Fino a € 6.500	€ 156,00	€ 140,00	€ 122,00
Fino a € 10.000	€ 269,00	€ 242,00	€ 168,00
Fino a € 12.500	€ 323,00	€ 291,00	€ 194,00
Fino a € 16.000	€ 350,00	€ 315,00	€ 210,00
Fino a € 17.000	€ 377,00	€ 339,00	€ 226,00
Fino a € 18.000	€ 379,00	€ 341,00	€ 228,00
Fino a € 19.000	€ 381,00	€ 343,00	€ 230,00
Fino a € 20.000	€ 383,00	€ 345,00	€ 232,00
Ogni € 1.000 oltre € 20.000 viene aggiunta una quota di € 3,00 fino ad un massimo di:	€ 434,00	€ 396,00	€ 283,00

Le rette mensili dovranno essere pagate entro la scadenza indicata nelle stesse mediante **PagoPA o App IO**.

AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI ECONOMICHE

Sono previste le seguenti agevolazioni economiche:

- per due fratelli frequentanti si applica la riduzione del 30% sulla quota fissa per uno dei due.
- in caso di assenza per malattia sono previste le seguenti riduzioni:

GIORNI DI ASSENZA	RIDUZIONE APPLICATA
Almeno 20 gg consecutivi	20% sulla retta successiva al rientro
Da 21 a 30 gg consecutivi	25% sulla retta successiva al rientro
Da 31 a 40 gg consecutivi	30% sulla retta successiva al rientro
Oltre i 40 gg consecutivi	40% sulla retta successiva al rientro

Nei casi di assenze molto prolungate, le educatrici in collaborazione con la famiglia, stabiliranno un piano di rientro al servizio graduale, così da consentire al piccolo un ritorno ad una quotidianità al nido

- Nel periodo dell'inserimento la retta viene calcolata in modo proporzionale (in trentesimi) tenendo conto del giorno d'inizio inserimento.
- Non sono applicate detrazioni per le chiusure previste nel calendario scolastico.
- Nei giorni di chiusura totale, non previsti dal calendario scolastico, decisi dall'Amministrazione Comunale o dovuti a cause di forza maggiore, viene rimborsata una quota giornaliera nella misura di un trentesimo della retta mensile. Le famiglie hanno diritto al medesimo rimborso in caso di chiusura parziale del servizio, dovuta a scioperi o assemblee del personale indetti in orari tali da comprendere il momento del pranzo.

DIMISSIONI, RITIRI, CAMBI DI FREQUENZA E RITARDI**1. Dimissioni**

- Il ritardo (oltre i due mesi) del pagamento della retta comporta la dimissione d'ufficio dal servizio. La riammissione, è subordinata al preventivo pagamento dell'arretrato e alla disponibilità del posto.

Il mancato pagamento delle rette determina altresì l'attivazione della procedura finalizzata al recupero coatto delle somme non versate, perdendo, altresì, il diritto alla fruizione di altri servizi educativi gestiti dal Comune.

- Non possono essere riconfermati all'anno scolastico successivo i bambini le cui famiglie non hanno provveduto al saldo delle eventuali quote arretrate.

- In caso di assenze prolungate (oltre i 30 giorni) senza adeguata comunicazione al servizio competente, si procede con le dimissioni d'ufficio.

2. Ritiri

In caso di ritiro definitivo dal servizio è necessaria una comunicazione scritta all'ufficio asili nido. Il ritiro decorre dal 15° giorno o dal 30° giorno del mese indicato per il ritiro; la retta corrispondente viene calcolata in modo proporzionale (in trentesimi).

3. Cambi di Frequenza

Le famiglie che intendono richiedere il trasferimento in un altro nido potranno inviare richiesta scritta (compilando apposito modulo) indicativamente nel mese di marzo di ogni anno. Le richieste di trasferimento decorrono dall'anno scolastico successivo e prevedono un nuovo ambientamento nella struttura scelta. Non sono previsti trasferimenti dal servizio asili nido allo Spazio Bimbi né viceversa.

I cambi di tipologia di frequenza (part-time, tempo pieno, tempo prolungato) devono essere comunicati alle educatrici di sala così da elaborare insieme al loro le più idonee strategie volte a facilitare il passaggio e successivamente richiesti via mail all'ufficio asili nido che, compatibilmente con la disponibilità del posto, attiverà la modifica a partire dal 5° giorno lavorativo successivo a quello della richiesta, salvo diversa comunicazione da parte dell'ufficio. Per ragioni di continuità educativa, l'educatrice di saletta si potrà fermare al post per un tempo congruo ai bisogni del bambino qualora la collega del post non fosse una figura nota al bambino.

4. Ritardi

Il rispetto degli orari sia in entrata che in uscita, favorisce a tutti i bambini un senso di benessere che restituisce loro la una precisa, costante e rassicurante scansione temporale all'interno della quale sia possibile vivere una quotidianità fatta di rituali e spazi da condividere, pertanto i genitori sono tenuti ad attenersi scrupolosamente agli orari indicati, al fine garantire un clima sereno all'interno delle salette, un'organizzazione ottimale del servizio anche in ottemperanza a quanto previsto dagli standard di sicurezza e al mantenimento dei rapporti numerici stabiliti.

Gli orari di funzionamento del servizio sono fissi (entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00 – uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.30 – post dalle ore 16.30 alle ore 18.00). Vista l'ampia flessibilità stabilita sia in entrata che in uscita, non sono ammessi ritardi, se non in casi sporadici ed eccezionali formalmente motivati e di cui sia attestata la necessità, con comunicazione telefonica preventiva al servizio entro le ore 9.00.

Al ripetersi, per la terza volta anche non consecutiva, della mancata comunicazione sia sul ritardo in entrata che il ritardo in uscita sarà inviato richiamo scritto alla famiglia. All'ulteriore ripetersi, successivamente al richiamo scritto, del ritardo in entrata il bambino non verrà ammesso all'asilo nido per l'intera giornata, mentre del ritardo in uscita verrà addebitato l'intero costo orario del personale addetto all'assistenza.

Il reiterato mancato rispetto degli orari potrà dar luogo, altresì, alla sospensione dal servizio.

NORME IGENICHE E DI SALVAGUARDIA DEI BAMBINI

Essendo il nido una comunità è importante che venga rispettata l'igiene fisica del piccolo e che anche gli indumenti indossati siano in ordine e puliti; le educatrici sconsigliano l'uso di salopette, bretelle, jeans stretti e cinture, per le camicie è opportuno controllare attentamente la tenuta dei bottoni.

Per l'incolumità propria e degli altri bambini, è vietato l'uso di catenine, braccialetti, orecchini, fermagli che possano risultare pericolosi.

La sicurezza e la salute dei bambini è di primaria importanza all'interno del Nido. In tal senso il personale viene formato e aggiornato sulle tematiche inerenti alla prevenzione degli infortuni (corso di primo soccorso, corso sicurezza ambienti di lavoro, corso manovre di disostruzione infantile...).

Nello specifico in tema di tutela della salute dei bambini le educatrici sono tenute ad attenersi a quanto indicato dal vigente Regolamento Sanitario (DGR VII/18853 del 30/09/2004), in particolare:

- a tutela della salute e del benessere di bambini che, per patologie acute e croniche, necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci durante l'orario scolastico, Regione Lombardia-Direzione Generale Welfare - e Ufficio Scolastico Regionale, hanno stipulato un Protocollo d'Intesa. La somministrazione di farmaci nei servizi alla prima infanzia è **riservata a situazioni di effettiva e assoluta necessità**, determinata dalla presenza di patologie croniche e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute, riferita alle seguenti situazioni:

➤ **Continuità terapeutica** (per esempio: diabete di tipo 1, epilessia, malattie rare, altre patologie);

➤ **Emergenza** (per esempio : allergie, crisi d'asma, ipoglicemia in diabetici tipo 1, convulsioni). La situazione di emergenza è intesa come manifestazione acuta correlata a una patologia cronica nota, che **richiede interventi immediati**

La somministrazione dei farmaci è organizzata secondo un percorso operativo che, coinvolgendo diversi soggetti, definisce uno specifico percorso individuale d'intervento ed è subordinata. In questi casi specifici è prevista:

- la richiesta dei genitori (tramite apposito modulo);
- la comunicazione del medico/specialista che ne certifica l'urgente necessità (tramite apposito modulo)
- la disponibilità del personale educativo in servizio a somministrare il farmaco

Si precisa che la mancanza di uno di questi elementi **NON RENDE POSSIBILE** l'attivazione della procedura.

- per le necessità collettive (ad esempio nella stagione estiva: repellente zanzare, e crema solare), i genitori potranno concordare un prodotto da fornire a rotazione alla struttura, che verrà messo a disposizione di tutti i bambini e somministrato dalle educatrici in caso di necessità. Dovrà essere cura delle famiglie in collaborazione con le educatrici, verificare la presenza del prodotto per eventuali necessità

- non sarà possibile introdurre all'interno della struttura nessun alimento

- eventuali prodotti legati alla cura del bambino potranno essere forniti dalla famiglia alla struttura previa autorizzazione dell'ufficio che valuterà l'effettiva necessità del prodotto richiesto, la fattibilità nella somministrazione e la sicurezza di tutti gli individui coinvolti a se-

guito della somministrazione

- in presenza dei sintomi, indicati nel Regolamento Sanitario vigente, le educatrici sono obbligate a dimettere il bambino, previa comunicazione telefonica al genitore
- qualora un bambino venga allontanato perché presenta una situazione di malessere, o alcuni sintomi indicati nel Regolamento Sanitario vigente, il bambino per quella giornata non potrà essere riammesso al nido
- il bambino allontanato dalla struttura potrà essere riammesso previa autocertificazione del genitore

In ogni caso quando i bambini presentano una situazione di malessere, non necessariamente legata ad episodi febbrili, per assicurare al/la piccolo/a le dovute attenzioni e per garantire la sicurezza di tutti i bambini della saletta, l'educatrice contatterà la famiglia per valutare e concordare le modalità di gestione della situazione, in caso di allontanamento il genitore o un delegato dovrà recarsi tempestivamente al nido per portare a casa il bambino.

Di fronte ad una situazione di emergenza (infortunio, incidente o altro) le educatrici intervengono nel primo soccorso, avvisano la famiglia ed eventualmente contattano il 112 nel caso l'infortunio non presenti carattere di emergenza; contattando subito il 112 e poi la famiglia nel caso in cui ci sia un qualunque dubbio circa la gravità e l'incolumità del bambino.

LA CUCINA DEL NIDO

Le cucine sono da sempre luoghi preziosi e qualificanti l'identità stessa dei servizi; esprimono cura, attenzione all'altro, valorizzazione delle differenti abitudini e tradizioni, valori trasversali al progetto educativo. Il personale di cucina è parte del gruppo di lavoro del nido, partecipa agli aggiornamenti previsti dalla normativa vigente, contribuisce ad arricchire le esperienze educative offerte ai bambini. I servizi educativi hanno una grande responsabilità nel costruire insieme alle famiglie e alla comunità le abitudini alimentari dei piccoli. Tutti i bambini, anche molto piccoli, hanno grandi capacità autoregolatrici nei confronti del cibo, ma è compito degli adulti offrire buone occasioni perché incontrino una grande varietà di sapori, consistenze, aromi che educino il gusto e cibi adeguati per quantità e qualità, perché ogni bambino possa costruire sane abitudini alimentari.

Il progetto di educazione alimentare, promosso dalle cucine dei nidi, si fonda da un lato sull'elaborazione di un menu quotidiano equilibrato, variato in relazione alla stagionalità e dall'altro nell'impegno costante di tutti gli individui coinvolti affinché ciascun bambino possa vivere il momento del pranzo come momento di socialità e di piacere, promuovendo la costruzione di una relazione equilibrata tra salute, gusto e piacere di stare a tavola.

La cucina interna di ogni nido, gestita da personale qualificato, prepara quotidianamente il pranzo e le merende per i bambini, seguendo una dieta bilanciata, elaborata con il contributo di dietisti e cuochi. I menù sono elaborati a partire dalle esigenze nutrizionali in relazione all'età e secondo le indicazioni fornite dal servizio competente dell'ATS. Qualora si verificino esigenze dietetiche specifiche, le stesse devono essere comunicate mediante apposito modulo allegando il certificato medico specificante gli alimenti da eliminare o le diete da somministrare. La stessa attenzione è rivolta anche agli aspetti etici - religiosi - culturali, mentre sono altresì erogate diete in bianco per lievi indisposizioni per un massimo di tre giorni consecutivi. Per garantire il benessere di tutta la collettività e in linea con quanto previsto da ATS, non è consentito alle famiglie portare da casa alcun tipo di cibo o bevanda. La sostituzione di gruppi di alimenti legata ad esigenze sanitarie e/o etiche, viene valutata in collaborazione con la dietista, assicurando l'equilibrio nutrizionale che è garanzia della salute

del bambino.

Vista l'età dei piccoli, una cura particolare è rivolta:

- al momento dello svezzamento, che viene gestito seguendo i tempi di ogni bambino e ponendo una particolare attenzione all'inserimento di nuovi alimenti solo dopo che gli stessi siano stati introdotti a casa. Da qui deriva l'importanza di una costante collaborazione tra il nido e la famiglia che sarà chiamata ad aggiornare le educatrici in merito all'inserimento di nuovi cibi, così da consentire l'inserimento dello stesso alimento anche al nido. Per favorire uno svezzamento sereno e adeguato alle necessità dei piccoli, anche il passaggio in relazione alla consistenza degli alimenti (dal frullato ai pezzi), avviene in modo graduale e individualizzato,
- alla promozione dell'allattamento al seno considerato un diritto fondamentale dei bambini, così come espresso dall'UNICEF nella Convenzione sui Diritti dell'infanzia. ATS Milano Città metropolitana, ha fornito le indicazioni operative utili a favorire e a facilitare la somministrazione del latte materno, specificando modalità e istruzioni per la raccolta, il trasporto e la conservazione del latte materno. Le educatrici forniranno ai genitori interessati opuscolo informativo e modulo di accettazione delle modalità indicate.

APERTURA DEL SERVIZIO

1. Orari di Apertura

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00, garantendo la frequenza minima di 15 ore settimanali normativamente prevista, con le seguenti differenziazioni di orario:

FREQUENZA	ENTRATA	USCITA
PART TIME	7.30 - 9.00	12.30 - 13.00
TEMPO PIENO	7.30 - 9.00	15.45 - 16.30
TEMPO PROLUNGATO	7.30 - 9.00	15.45 - 18.00

La scelta relativa alla modalità di frequenza (part-time, tempo pieno, tempo prolungato) più adeguata alle esigenze della famiglia, viene comunicata in fase di accettazione del servizio tramite apposito modulo, mentre eventuali modifiche possono avvenire anche in corso d'anno e devono essere richiesti inviando apposito modulo tramite portale on line a cui ciascun utente potrà accedere tramite SPID o CIE. Compatibilmente con la disponibilità del posto, le modifiche saranno attivate a partire dal 5° giorno lavorativo successivo a quello della richiesta, salvo diversa comunicazione da parte dell'ufficio.

Come da normativa vigente, il servizio garantisce 205 giorni di apertura all'utenza, oltre a ulteriori 15 giorni nel mese di Luglio (dal 13/07/2026 al 31/07/2026 compresi), in cui saranno garantiti gli standard previsti.

Le diverse chiusure del servizio per festività sono comunicate alle famiglie all'inizio di ogni anno educativo.

L'avvio dell'anno educativo 2025/2026 è fissato per il giorno **03/09/2025**.

La chiusura delle attività è fissata per il giorno **31/07/2026**.

2. Calendario scolastico

Nel corso dell'anno sono previste le seguenti chiusure:

APERTURA ASILI NIDO E SPAZIO BIMBI	03 SETTEMBRE 2025
FESTA DELL'IMMACOLATA	08 DICEMBRE 2025
CHIUSURA FESTIVITÀ NATALIZIE	24 DICEMBRE 2025 06 GENNAIO 2026
CHIUSURA FESTIVITÀ PASQUALI	02 APRILE 2026 07 APRILE 2026
FESTA DEI LAVORATORI	01 MAGGIO 2026
PONTE FESTA DELLA LIBERAZIONE	01 GIUGNO 2026
FESTA DELLA LIBERAZIONE	02 GIUGNO 2026
CHIUSURA SERVIZI	31 LUGLIO 2026

CHI LAVORA AL NIDO E PER IL NIDO

1. Il Coordinamento

Le figure dedicate al coordinamento dei nidi sono le seguenti:

- La coordinatrice organizzativa, si occupa della gestione e organizzazione del nido. Collabora con la coordinatrice pedagogica e con l'ufficio per gli aspetti legati all'organizzazione
- La coordinatrice pedagogica, mette a disposizione le sue competenze tecniche per supportare il lavoro educativo in relazione ai bambini e alle famiglie. In tal senso, coordina e presiede attività pedagogiche e formative attraverso incontri programmati con il personale educativo. In relazione alle famiglie la coordinatrice pedagogica è disponibile per consulenze individuali. Durante l'anno conduce incontri su tematiche educative. Dedicata a questa attività circa n. 64 ore/mese.

2. Le educatrici

Nello specifico della pratica educativa gli interventi delle educatrici sono orientati a:

- facilitare e favorire l'inserimento dei bambini e delle bambine cogliendo i bisogni individuali di ciascun e favorendo lo sviluppo armonico di tutte le sfere della personalità tenendo conto dei tempi di ognuno
- accogliere l'intero nucleo familiare al fine di creare una relazione efficace e di collaborazione tale, da favorire il benessere di ogni bambino
- rispondere ai bisogni di cura di ogni bambino e di ogni bambina accompagnandolo gradualmente allo sviluppo dell'autonomia
- favorire le relazioni tra pari e con adulti diversi instaurando dei rapporti sicuri e affidabili
- elaborare, dopo un'attenta osservazione del singolo e delle dinamiche di gruppo, una progettazione efficace volta al raggiungimento di obiettivi specifici

- confrontarsi con i genitori attraverso colloqui, incontri, ecc.

Presso il nido di Paderno, Palazzolo e Baraggiolo operano n. 9 educatrici tutte a tempo pieno per ogni asilo nido.

Nei nidi ogni saletta è gestita da tre educatrici oltre a un'educatrice aggiuntiva, dedicata alla copertura di alcune fasce orarie. Tutta l'equipe educativa presente in ciascuna struttura, è in egual misura corresponsabile della progettazione educativa, dell'allestimento e della cura degli ambienti, arredi e materiali, della comunicazione e del percorso di partecipazione rivolto ai genitori.

Considerando il cambiamento un elemento importante sia per l'educazione dei bambini in continua trasformazione ma anche un criterio organizzativo che contribuisce alla formazione del personale, la rotazione del personale educativo è una pratica consolidata in tutti i servizi alla prima infanzia.

Per agevolare i bambini e fornire loro degli strumenti ottimali a gestire questo eventuale cambiamento, l'equipe educativa organizza durante l'anno scolastico delle attività di intersezione durante le quali bambini di gruppi differenti con diverse educatrici, si trovano a condividere esperienze. Questo oltre ad agevolare questo passaggio, garantisce a ciascuna educatrice la possibilità di avere sguardi diversi su differenti situazioni, diventando oggetto di confronto e spunto di riflessione da cui partire per elaborare delle strategie educative sempre più individualizzate.

2.1 Rapporto numerico

Al fine di garantire la giusta attenzione alla cura dei bambini e delle bambine frequentanti il nido, il rapporto numerico educatore/bambini è quello numerico previsto dalla vigente normativa, 1:8 per 7 ore continuative dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e di 1:10 nel restante orario.

Al fine di garantire costantemente il rapporto numerico indicato nella normativa regionale vigente, è previsto l'impiego di personale fisso aggiuntivo della cooperativa.

3. Le ausiliarie

Le ausiliarie collaborano con il personale educativo e vengono attivamente coinvolte nelle scelte del servizio anche partecipando ad alcuni momenti della programmazione. Mantengono l'ambiente del Nido pulito e accogliente e garantiscono condizioni confortevoli per i bambini, le bambine e gli adulti.

4. La cuoca

Il personale di cucina prepara quotidianamente i pasti per i bambini e per il personale del Nido.

5. Il Personale amministrativo

Il personale addetto svolge funzioni di segreteria, di informazione e primo orientamento per le famiglie, nonché tutte le funzioni amministrative connesse al servizio: ricevimento domande per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e formulazione delle graduatorie, definizione delle rette, nonché tutte quelle altre funzioni necessarie a garantire il buon funzionamento del servizio.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione è lo spazio destinato alla riflessione ed elaborazione pedagogica del lavoro educativo. Le competenze educative, sostenute dalla formazione, consentono di fornire

ai bambini esperienze appropriate ai bisogni psicomotori nelle diverse fasi di sviluppo e una adeguata azione di sostegno alla genitorialità.

La formazione viene assicurata ogni anno sulla base dei bisogni formativi del personale educativo attraverso percorsi organizzati all'interno dell'ente, con le pedagogiste o con consulenti esterni, e/o la partecipazione del personale a corsi esterni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sono garantite:

- al personale educativo almeno 20 ore annue di formazione, oltre ad almeno ulteriori 10 ore annue di percorsi formativi promossi o sostenuti dal Coordinamento Pedagogico Territoriale;
 - al coordinatore almeno 40 ore annue di formazione, oltre ad almeno ulteriori 10 ore annue di percorsi formativi promossi o sostenuti dal Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- Si allega il Piano di formazione previsto per l'anno educativo 2025/2026.

COLLABORAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO

Il Nido lavora "in rete" con i servizi e le agenzie educative e specialistiche del territorio. In particolare con:

- le scuole dell'infanzia per il progetto continuità educativa
- i servizi specialistici (UONPIA) per la condivisione del progetto educativo individualizzato;
- i servizi sociali (Consulorio, Servizio Sociale di base, Servizio Minori,...) per la condivisione di linee operative e/o educative in relazione alla presenza di situazioni prese in carico dai servizi.
- l'Ufficio di Piano territoriale e l'Unità prima Infanzia di Ambito attraverso la partecipazione agli incontri promossi.

Nell'Ambito di Garbagnate Milanese è presente un Coordinamento pedagogico di Ambito a cui partecipano tutte le pedagogiste dei nidi comunali e nel 2013 è stata istituita un'Unità Prima Infanzia di Ambito per favorire l'integrazione delle politiche per la prima infanzia, la costruzione di un sistema d'offerta che sostiene la qualità, attraverso la formazione e l'aggiornamento degli operatori come un elemento fondante della qualità dei servizi ed attento alla flessibilità delle risposte a bisogni delle famiglie in cambiamento. Tra i compiti di questo servizio sono presenti l'aggiornamento di documenti (carta dei servizi, questionario di gradimento,...) e la condivisione degli strumenti (fascicolo personale, profilo individuale, programmazione educativa,...) per favorire risposte sempre più qualificate ed omogenee nel territorio.

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

Dal 2023 è stato istituito il **Coordinamento Pedagogico Territoriale** dell'Ambito di Garbagnate Milanese, di cui il Comune di Paderno Dugnano è Ente Capofila ai sensi della DGR n. 5618 del 2022.

Il CPT è composto dai coordinatori pedagogici di tutte le strutture educative 0-6 dell'ambito territoriale.

Il coordinamento pedagogico territoriale è un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) (...) svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello 0-6 attraverso il confronto professionale collegiale" (deliberazione di Giunta Regionale n. 6397 del 23 maggio 2022).

Le linee guida regionali per la realizzazione dei CPT istituiscono, inoltre, il Comitato Locale

0-6 quale organismo che coadiuva il CPT garantendo la rappresentanza locale e una maggiore capacità operativa.

Il Comitato locale 0-6 rappresenta un'opportunità per favorire l'operatività e la continuità della proposta educativa, nonché lo sviluppo della qualità stessa e la promozione di iniziative di formazione degli operatori e per sostenere la realizzazione in maniera sinergica di iniziative e percorsi comuni sul territorio, nel rispetto delle funzioni attribuite al CPT (deliberazione di Giunta Regionale n. 6397 del 23 maggio 2022).

GLI INDICATORI

AREA PEDAGOGICA /EDUCATIVA

FATTORE DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD
Continuità del percorso educativo mantenendo stabile il gruppo degli educatori	Si garantisce la continuità educativa nel passaggio da una saletta ad un'altra	Viene garantita almeno un'educatrice di saletta in continuità
Progettazione educativa finalizzata a promuovere esperienze differenziate e attività educative individualizzate	N. ore annuali delle educatrici dedicate alla progettazione educativa	Almeno 10 ore per ciascuna educatrice
Condizioni ambientali ed organizzative idonee allo sviluppo del progetto educativo	Rapporto educatore bambini 1:8 dalle ore 9.00 alle ore 16.00	Nelle sale lattanti rapporto educatore/ bambino 1:5
	Rapporto educatore/ bambino 1:10 nel restante orario	Nelle sale medio/grandi rapporto educatore/ bambino 1:8
Monitoraggio della progettazione educativa/ didattica	Incontri di verifica della progettazione	Almeno 2 all'anno

INTERVENTI PER INCLUSIONE DI BAMBINI DISABILI

FATTORE DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD
Sviluppo di progetti mirati rivolti ai bambini con disabilità	Specifico progetto educativo mirato all'inclusione di ogni bambino	• 1 incontro iniziale • almeno 1 incontro per la verifica in itinere • almeno 1 incontro per la verifica finale
	Presenza del personale educativo di sostegno	Rapporto 1:1
	Coinvolgimento delle famiglie e degli specialisti, nell'elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) con identificazione degli obiettivi	Incontri con la famiglia e con gli esperti che seguono il bambino ogni qual volta fosse necessario

ORGANIZZAZIONE AMBIENTAMENTO

FATTORE DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD
--------------------	------------	----------

I nidi garantiscono un periodo di ambientamento idoneo alle esigenze dei bambini	Gradimento delle modalità di inserimento da parte dei genitori	Grado di soddisfazione delle famiglie 93,09% su un campione significativo di famiglie
--	--	---

PERCORSI FORMATIVI

FATTORE DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD
L'Area servizi alla prima infanzia considera importante la formazione continua delle educatrici	Tutti gli educatori vengono coinvolti nel percorso formativo	N. 20 ore di formazione oltre a ulteriori n. 10 ore di formazione ad almeno ulteriori n. 10 ore annue di percorsi formativi promossi o sostenuti dal Coordinamento Pedagogico Territoriale

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

FATTORE DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD
Le strutture organizzano incontri iniziali per far conoscere il servizio, l'organizzazione e l'ambiente	Numero di open day realizzati in ogni servizio educativo	Almeno n. 1 all'anno
	Percentuale di partecipazione dei genitori dei bambini nuovi iscritti all'incontro di presentazione del servizio	80%

Confronti tra i genitori e gli educatori per valutare lo sviluppo affettivo, sociale e cognitivo dei bambini	Numero medio/annuo di ore dedicate da ogni educatore a riunioni/colloqui con i genitori	Almeno n. 20 ore
L'Amministrazione comunale valutate le domande di ammissione formula le graduatorie di accesso	Pubblicazione graduatoria	Entro il mese di giugno

INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION

Le famiglie contribuiscono alla verifica della qualità percepita del servizio attraverso la partecipazione ad indagini di CUSTOMER SATISFACTION	Almeno n. 1 indagine su uno specifici segmenti ogni anno	Grado di soddisfazione pari al 97,2% su un campione significativo di rispondenti
---	--	--

Rispetto delle normative vigenti

L'ente è impegnato a garantire il rispetto di modalità e scadenze stabilite dalla Regione Lombardia in merito al debito informativo.

All. n. 1 - Menù tipo al nido

All. n. 2 - Piano della formazione

All. n. 3 - InfoNido

All. n. 4 - Piano di miglioramento



INFO

Ufficio Asili Nido – via Grandi, 15

telefono 02.91004 402/480

e-mail asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

www.comune.paderno-dugnano-mi.it